

AUTONOMIA DIFFERENZIATA O SECESSIONE MASCHERATA ?

A cura del Dipartimento Contrattazione Scuola
FLC CGIL Nazionale



FLC CGIL
*federazione
lavoratori
della conoscenza*

AUTONOMIA DIFFERENZIATA O SECESSIONE MASCHERATA ?

COSA PREVEDE LA NORMA COSTITUZIONALE

La nostra Costituzione riconosce il decentramento e l'autonomia:

- La Repubblica, **una e indivisibile**, riconosce e promuove le autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo stato il più ampio decentramento amministrativo, adegua i principi e i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento (Art 5)
- I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le regioni sono enti autonomi con propri statuti, poteri e funzioni secondo i principi fissati dalla costituzione (Art 114)
- Ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia concernenti le materie ... possono essere attribuite alle altre regioni (quelle a statuto ordinario) ... nel rispetto dei principi di cui all'art 119 (Art 116 terzo comma)
- Lo stato determina (in via esclusiva) i livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale (Art 117)

AUTONOMIA DIFFERENZIATA O SECESSIONE MASCHERATA ?

COSA VOGLIONO LE REGIONI CHE HANNO AVANZATO RICHIESTA DI MAGGIORE AUTONOMIA ?

Di **poter amministrare direttamente** – come è consentito dall'art 116 terzo comma - le funzioni cosiddette a **legislazione concorrente** (n. 20) più altre **tre fra cui l'istruzione**.

Per fare ciò chiedono contestualmente **il trasferimento dei fondi necessari riducendo il cosiddetto residuo fiscale** (la differenza tra le tasse generate dalla regione e il finanziamento statale per i servizi)

AUTONOMIA DIFFERENZIATA O SECESSIONE MASCHERATA ?

CON QUALI MOTIVAZIONI?

- La Regione sarà più efficiente nell'erogazione dei servizi
- Ciò che lo Stato non riesce a fare lo farà la Regione (esempio: corsi di preparazione per il sostegno)
- Non chiedere allo stato per alcune operazioni (esempio abolire il super ticket)
- Poter stabilire fiscalità di vantaggio per le imprese regionali senza dover chiedere allo stato

AUTONOMIA DIFFERENZIATA O SECESSIONE MASCHERATA ?

COSA SI OBIETTA A QUESTE ARGOMENTAZIONI ?

- Oggi esistono già grandi differenze territoriali nell'erogazione dei servizi: **ulteriori forme di autonomia**, senza aver preliminarmente resi uguali le prestazioni, **non solo le cristallizzerebbero ma le aumenterebbero ancora di più**
- **Non esistono gettiti fiscali regionali**, ma gettiti fiscali individuali: con i meccanismi proposti salta il principio costituzionale della progressività del sistema tributario
- **Le prime tre regioni richiedenti** (Emilia Romagna, Lombardia e Veneto) **da sole generano il 40% del PIL nazionale e il 54,5% dell'export italiano**. Il trattenimento dei contributi attraverso la riduzione del residuo fiscale (il Veneto chiede il 90% dei contributi prodotti dalla regione) **fa saltare ogni principio di solidarietà e coesione territoriale**.
- **Lo Stato paga una enorme quantità di interessi su di un enorme debito pubblico che va a vantaggio soprattutto delle regioni del Nord** (dove sono concentrati i possessori dei titoli di debito pubblico).
- **Diminuire il residuo fiscale vuol dire tagliare i servizi al Sud e aumentare il debito pubblico**, se si vogliono mantenere i servizi al Sud sia pur a livello attuale non soddisfacente.

AUTONOMIA DIFFERENZIATA O SECESSIONE MASCHERATA ?

COSA CHIEDONO IN MATERIA DI ISTRUZIONE?

- Poter gestire il personale tramite contratti regionali
- Indire concorsi regionali e istituire ruoli regionali
- Gestire gli ITS e tutta l'Istruzione e formazione professionale
- Gestire il diritto allo studio
- Gestire l'edilizia scolastica

AUTONOMIA DIFFERENZIATA O SECESSIONE MASCHERATA ?

CON QUALI CONSEGUENZE SULLA SCUOLA ?

- Fine del contratto nazionale
- Fine della mobilità nazionale
- Stipendi differenziati
- Fine dell'autonomia scolastica
- Standard edilizi diversi
- messa in discussione della stessa libertà di insegnamento e del diritto all'apprendimento (personale diversamente retribuito e organizzato non può garantire all'alunno il medesimo livello di professionalità)

AUTONOMIA DIFFERENZIATA O SECESSIONE MASCHERATA ?

LA NOSTRA COSTITUZIONE E' AUTONOMISTICA MA NELLA SALVAGUARDIA DELL'UNITA' DEL PAESE

- L'autonomia e il decentramento devono essere **funzionali all'unità del Paese perché la Repubblica è una e indivisibile**
- Per salvaguardare l'unità del Paese la Costituzione prevede i **LEP in materia di diritti civili e sociali** che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale
- L'autonomia è attuabile **solo se la legislazione concorrente si esercita nel rispetto dei principi fondamentali che la legge ancora non ha determinato**
- Lo Stato ha il compito di **rimuovere gli squilibri economici e sociali, di favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, di promuovere la coesione e la solidarietà sociale**: a tal fine destina risorse aggiuntive e effettua interventi speciali in favore di determinati territori. (Art 119 Cost.)
- Il Governo può sostituirsi a organi delle Regioni ... quando lo richiedono la tutela dell'unità giuridica o dell'unità economica e in particolare la tutela dei LEP concernenti i diritti civili e sociali, prescindendo dai confini territoriali dei governi locali. (Art 120 Cost.)

AUTONOMIA DIFFERENZIATA O SECESSIONE MASCHERATA ?

IL CONFRONTO NON E' FRA AUTONOMISTI E CENTRALISTI, MA FRA AUTONOMISTI E SECESSIONISTI

- La CGIL e la FLC Cgil rifiutano uno scontro che vuole da una parte gli autonomisti e dall'altra gli anti-autonomisti
- Lo scontro è fra autonomisti e secessionisti
- L'autonomia ulteriore si dà solo dopo che sono state create le condizioni per assicurare in ogni angolo del Paese i diritti della persona
- L'autonomia è una risorsa che deve concorrere all'unità e alla coesione sociale non alla sua disintegrazione
- L'autonomia ulteriore ha fondamento solo se, una volta garantiti i diritti civili e sociali su tutto il territorio, vi sono ragioni specifiche regionali che lo richiedono: nessuna delle tre regioni le ha indicate

AUTONOMIA DIFFERENZIATA O SECESSIONE MASCHERATA ?

LE PROPOSTE DELLA CGIL E DELLA FLC CGIL

Raggiungere obiettivi di miglioramento individuati dalle regioni che chiedono l'autonomia differenziata è possibile già oggi a normative vigenti

E' sufficiente:

- sottoscrivere un'intesa in Conferenza Stato-Regioni praticando così il principio di leale collaborazione fra tutti i soggetti istituzionali che hanno un ruolo nella programmazione e gestione
- una governance più efficace della Pubblica Amministrazione con maggiore chiarezza su risorse, ruoli e responsabilità

AUTONOMIA DIFFERENZIATA O SECESSIONE MASCHERATA ?

LE PROPOSTE DELLA CGIL E DELLA FLC CGIL

- Esercitare l'autonomia anche con **forme ulteriori e particolari condizioni inteso unicamente** come libero esercizio organizzativo e politico e agito esclusivamente in funzione di incremento dei livelli essenziali delle prestazioni
- **Definire e garantire in tutti gli ambiti i LEP** : i LEP non sono mai stati definiti (lo richiede la Costituzione), perché senza una loro preliminare determinazione non è possibile nessuna forma ulteriore di autonomia
- **Approvare una legge di principi in materia di legislazione concorrente** (lo richiede la Costituzione all'art 117) che oggi non c'è
- Determinare i **costi standard e i fabbisogni standard** (legge 42 del 2009 mai applicata)
- **Mantenimento del CCNL come LEP a favore dell'alunno**, come garanzia dell'uguale trattamento a prescindere dai confini territoriali dei governi locali: salari, mobilità, diritti sindacali. **NO a Contratti regionali**
- **Concorsi nazionali come base culturale dell'unità della nazione**

AUTONOMIA DIFFERENZIATA O SECESSIONE MASCHERATA ?

20 MILIARDI DI EURO PER ASSICURARE UNIFORMITA' DELLE PRESTAZIONI

Per la FLC Cgil **garantire il diritto sociale «istruzione» in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale indipendentemente dai confini territoriali dei governi locali**, come condizione preliminare per qualsiasi ulteriore autonomia regionale, vuol dire innanzitutto:

- **avviare un processo di determinazione delle condizioni dell'uguale trattamento delle persone attraverso un largo coinvolgimento e capillare partecipazione delle scuole**, delle istituzioni locali, delle forze sociali, degli organi collegiali ecc.

- muoversi secondo i **principi di prossimità, universalità, gratuità, esigibilità, verificabilità** che, nel concreto, si traducono in:

- Generalizzazione della scuola dell'infanzia
- Generalizzazione del tempo pieno e prolungato
- Generalizzazione degli strumenti e delle sedi di istruzione degli adulti
- Obbligo scolastico a 18 anni
- Scuole a norma, belle e moderne in ogni angolo del paese
- Organici stabili e fine del precariato con concorsi regolari
- Scuole con non più di 900 alunni
- Uguale trattamento del personale e Contratti di lavoro
- Stipendi europei per il personale

NIENTE LEP: NESSUNA ULTERIORE AUTONOMIA

NIENTE LEGGE DI PRINCIPI: NESSUNA ULTERIORE AUTONOMIA

NIENTE FABBISOGNI STANDARD: NESSUNA ULTERIORE AUTONOMIA

AUTONOMIA DIFFERENZIATA O SECESSIONE MASCHERATA ?

Questa proposta di autonomia avanzata dalle regioni del Nord (soprattutto Veneto e Lombardia) è

- PERICOLOSA POLITICAMENTE
- INDECOROSA MORALMENTE

In una situazione con **forti squilibri regionali** diventa **uno strumento nelle mani delle politiche neoliberiste** con obiettivi non tanto occulti di

- redistribuire il reddito a favore dei ceti e dei territori più forti
- perseguire una sostanziale de-emancipazione: i diritti dello stato sociale, scritti nella costituzione e perseguiti dopo l'ondata emancipatrice del 68 in materia di sanità, istruzione, lavoro, ambiente, salute, assistenza diventeranno elementi aleatori legati al reddito e al territorio.

**UN DISEGNO POLITICO DA CONTRASTARE E COMBATTERE CON OGNI MEZZO
DEMOCRATICO DI LOTTA**

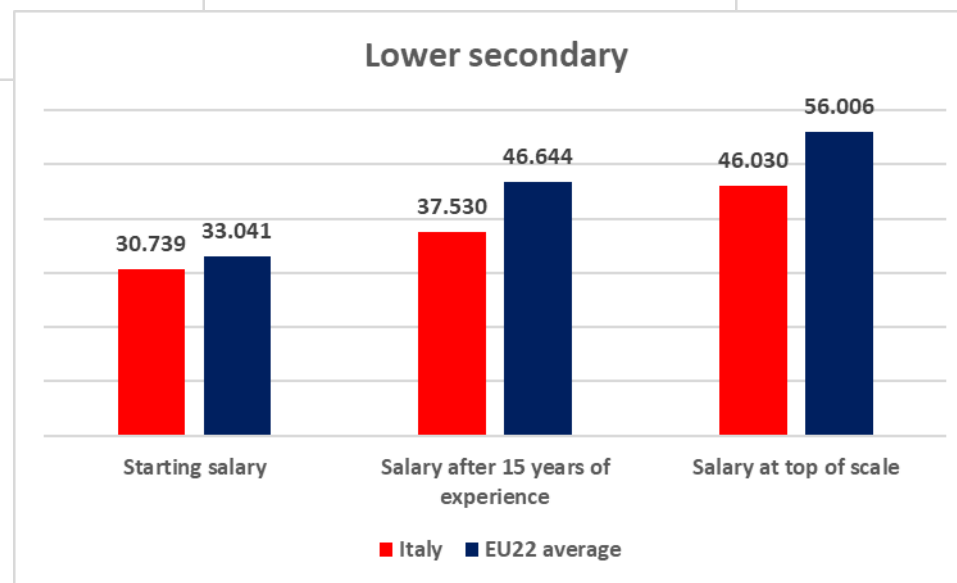
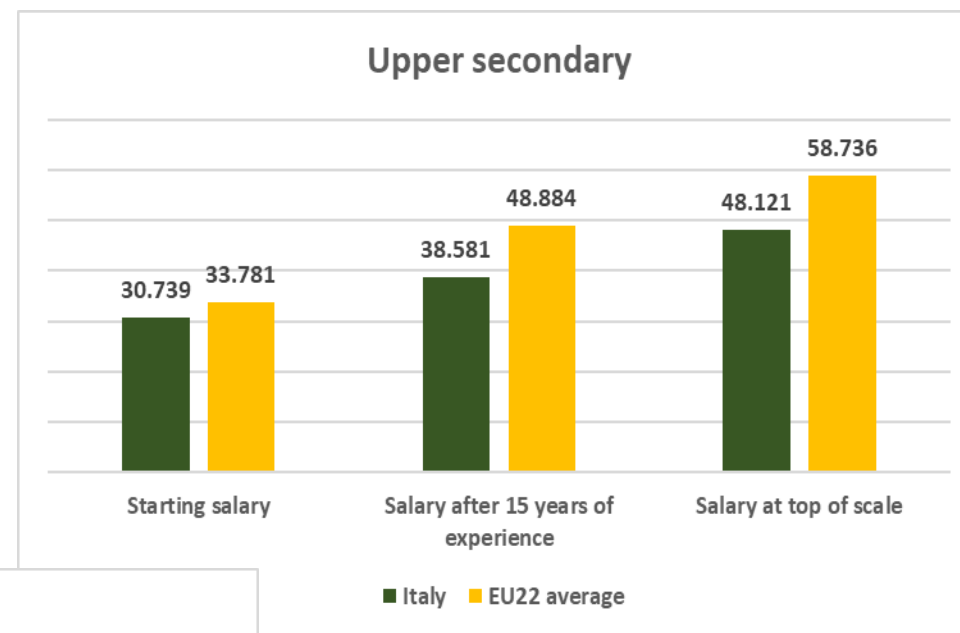
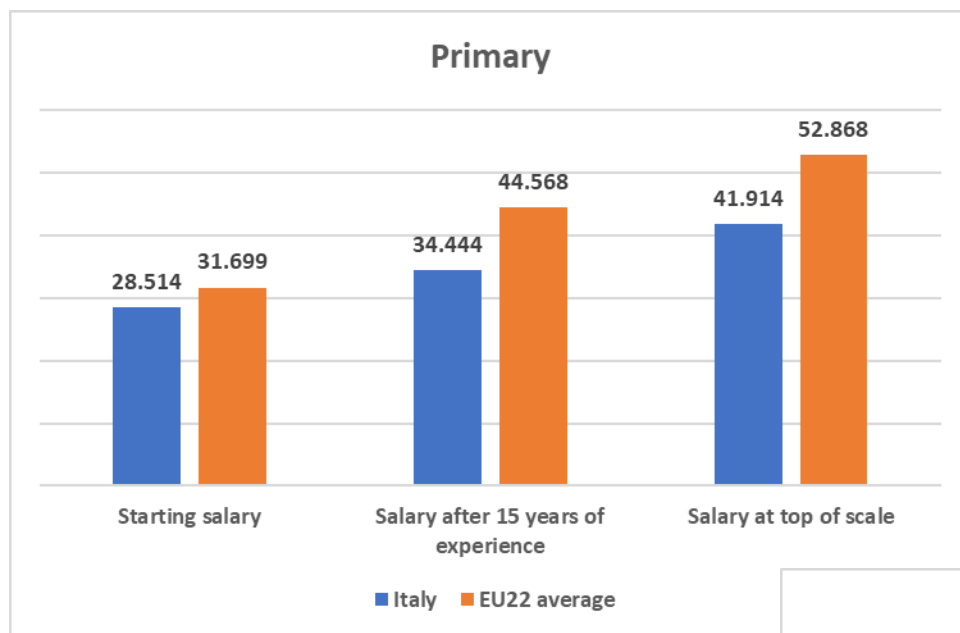
Linee guida per il rinnovo del CCNL 2019-2021

A cura del Dipartimento Contrattazione Scuola
FLC CGIL Nazionale



FLC CGIL
*federazione
lavoratori
della conoscenza*

Le retribuzione dei docenti a livello europeo*



Docenti scuola media
con 15 anni di servizio
differenza tra Italia e UE:
-9.114 usd
-24,3%

*Ocse: stipendi annuali degli insegnanti in USD a parità di potere d'acquisto (2017)

I finanziamenti per il CCNL in legge di bilancio 2019

L. 145/2018 Art. 1 co. 436-441 e 444

2019: 1.100 mln	—————→	1,3%
2020: 1.425 mln (1.100+325)	—————→	1,65% (1,3+0,35)
2021: 1.775 mln (1.425+350)	—————→	1,95% (1,3+0,35+0,3)

Aumento medio mensile a regime nel 2021:

- **48,9 euro** per la P.A.
- **43,70 euro** per la sezione Scuola

Gli aumenti effettivi

I finanziamenti in legge di bilancio comprendono l'elemento perequativo (250 mln*)

1.775 mln - 250 mln = 1.525 mln

Questa cifra garantisce un aumento per il 2021 dell'**1,68%** (non più 1,95%) pari a **37,55 euro medi mensili** (non più 43,70 euro)

(*mediamente 16 euro per 12 mensilità per 981.145 dipendenti statali)

Le anticipazioni*

Incremento retribuzioni tabellari:

da aprile 2019: **8,1 euro**

(30% di 1,4% Ipca = 0,42%)

da luglio 2019: **13,5 euro**

(50% di 1,4% Ipca = 0,7%)

Si tratta di anticipazioni riassorbibili con il rinnovo contrattuale

*D. lgs n.165/2001 Art. 47 bis co.2 - CCNL 2018 Art. 2 co.6

Le nostre rivendicazioni

- Stabilizzare l'elemento perequativo della retribuzione introdotto con l'ultimo contratto: **occorrono 270 mln per 13 mensilità**
- Salvaguardare il potere d'acquisto nel triennio 2019-2021 garantendo la copertura dell'inflazione (IPCA)
secondo le previsioni Istat pari all'1,4% per il 2019, l'1,4% per il 2020, l'1,3% per il 2021
occorrono 3.878 mln per un aumento medio nella scuola di 95,50 euro
270 mln + 3.878 mln = 4.148 mln (mancano 2.373 mln)
- Stanziamento aggiuntivo per valorizzare le professionalità e raggiungere progressivamente un trattamento economico di livello «europeo»

Le altre rivendicazioni

- **Revisione normativa**

Proseguire l'opera di riequilibrio fra legge e contratto, rafforzando gli ambiti della contrattazione

- **Inclusività e equiparazione dei diritti**

Rendere omogenei i diversi aspetti economici (RPD, CIA, Progressioni carriera) e normativi (assenze, permessi, malattia) tra personale con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato

La professionalità docente

- **Salvaguardare l'unicità della funzione docente** e su tutto il territorio nazionale;
- **Prevedere organismi di tutela** della libertà di insegnamento con l'introduzione di sedi di **raffreddamento dei conflitti**;
- Ricondurre il Comitato di Valutazione alle sue originarie funzioni e composizione.

- **Valorizzazione professionale** mediante:

- valorizzazione del **lavoro con la classe**;
- riconoscimento del **lavoro aggiuntivo**;

(sistema di crediti definiti a livello di contrattazione integrativa nazionale e riferiti a formazione, esperienza, innovazione, escludendo valutazioni di carattere individuale)

- riconoscimento degli oneri in **particolari contesti lavorativi**

(aree di disagio sociale o di particolare complessità organizzativa)

Il lavoro docente

Trasparenza nei carichi di lavoro e nell'orario

- confermare gli attuali obblighi orari di insegnamento;
- puntualizzare i limiti massimi della prestazione giornaliera;
- escludere la costituzione di cattedre con orario superiore a quello ordinario;
- generalizzare una quota oraria destinata alla programmazione nel rispetto degli attuali obblighi funzionali;
- diversa articolazione degli impegni funzionali al fine di esplicitare tutte le attività individuali e collegiali connesse alla funzione docente

Le professionalità Ata

- rifinanziare **le posizioni economiche** per garantirne l'attribuzione a tutto il personale ATA e progressivamente inglobarle nella retribuzione tabellare;
- riattivare la **mobilità professionale** del personale ATA anche attraverso il riconoscimento del servizio prestato nell'area di confluenza ;
- portare a termine i lavori della Commissione paritetica per la **revisione dei profili** del personale ATA di cui all'art 34 del CCNL 19 aprile 2018;
- regolare contrattualmente le modalità di **sostituzione del DSGA**; rivalutare **l'indennità di direzione**, non ponendo più a carico dei fondi di istituto il pagamento della parte variabile;
- rendere chiari obblighi e durata dell'orario di lavoro; individuare limiti ben precisi alla **prestazione lavorativa nell'arco della giornata**.

L'azione svolta in sede di rinnovo del CCNL deve essere sostenuta da alcune modifiche di legge necessarie su: **reclutamento; revisione dei parametri di determinazione dell'organico**.

La formazione

- garantire l'esigibilità dei percorsi di formazione in servizio;
- riconoscere l'attività formativa durante tutta la carriera professionale anche ai fini di una eventuale progressione;
- sgravi fiscali per le spese di formazione, previa revisione del sistema della card;
- prevedere le ore per la formazione individuale dei docenti all'interno delle ore destinate alle attività funzionali;
- investire nella formazione continua del personale ATA finalizzata ad aggiornare, perfezionare e sviluppare conoscenze e competenze a partire dallo sviluppo da quelle digitali in connessione con le innovazioni tecnologiche.

Il ruolo delle RSU

Per rafforzare il protagonismo delle RSU occorre:

- regolare la **validazione del contratto** d'istituto in relazione ai soggetti che lo sottoscrivono, così come previsto per il CCNL
- chiarire e rafforzare nell'ambito dell'informazione successiva, la piena **trasparenza sui dati** inerenti destinatari ed entità del salario accessorio a qualsiasi titolo erogato;
- abolire i **minimi di servizio** imposti al personale Ata durante le assemblee sindacali;
- introdurre modalità di gestione partecipata e democratica delle **Reti di scuola** prevedendo la negoziazione di relative attività e risorse;
- consolidare e rafforzare l'istituto del **"Confronto"**;
- ricondurre pienamente alla contrattazione tutte le risorse destinate dalla legge 107/15 alla valorizzazione professionale dei docenti (**no comitato valutazione**)

#StabilizziamoLaScuola

la nostra proposta
per il reclutamento dei docenti
e contro il precariato della scuola

A cura del Dipartimento Contrattazione Scuola
FLC CGIL Nazionale



FLC CGIL
*federazione
lavoratori
della conoscenza*

La situazione che la FLC ha denunciato a settembre: il desolante panorama delle cattedre vuote

Assunzioni in ruolo 2018/19:

di **57.322** posti da assegnare soltanto **25.105** (il **43,8%**) sono stati attribuiti. Risultato = **32.217 cattedre vuote**

La causa di questo insuccesso palese: l'assenza di una programmazione delle risorse a lungo termine.

	• contingente	• assunzioni	• %	• Posti residui
• INFANZIA	• 4.988	• 4.071	• 81,6	• 917
• PRIMARIA	• 12.410	• 7.908	• 63,7	• 4.502
• PRIMO GRADO	• 20.999	• 5.710	• 27,2	• 15.289
• SECONDO GRADO	• 18.925	• 7.416	• 39,2	• 11.509
• TOTALE	• 57.322	• 25.105	• 43,8	• 32.217

il Sostegno

Assunzioni in ruolo 2018/19:

di **13.329 posti** di sostegno da assegnare soltanto **1.682** (il **12,6%**) sono stati attribuiti.

Risultato = **11.647 cattedre vuote**

Il caso dei posti di sostegno ci mostra in modo esemplare il fallimento dei sistemi di reclutamento adottati sino ad oggi.

	• POSTI DI SOSTEGNO			
	• contingente	• assunzioni	• %	• Posti residui
• INFANZIA	• 1.143	• 473	• 41,4	• 670
• PRIMARIA	• 4.396	• 681	• 15,5	• 3.715
• PRIMO GRADO	• 6.143	• 167	• 2,7	• 5.976
• SECONDO GRADO	• 1.647	• 361	• 21,9	• 1.286
• TOTALE	• 13.329	• 1.682	• 12,6	• 11.647

L'artificiosa distinzione tra organico di diritto e organico di fatto

La distinzione tra l'organico di fatto e di diritto dovrebbe garantire l'adeguamento degli organici nella fase di iscrizione degli alunni, per far fronte alle situazioni impreviste.

La realtà è ben diversa.

• A.S. 2018/2019	• Organico di diritto	• Organico di fatto	• Organico complessivo
• Posti comuni	• 666.079	• 15.232	• 681.311
• Posti di sostegno	• 100.080	• 41.332	• 141.412
• Posti comuni + sostegno	• 766.159	• 56.564	• 822.723

56.000 cattedre di organico di fatto significano grandi risparmi per il MIUR

- ▶ mantenere i docenti precari
- ▶ non dover pagare loro le mensilità di luglio e agosto,
- ▶ non fargli ottenere gli scatti stipendiali che si possono avere solo dopo l'assunzione
- ▶ non dare la ricostruzione della carriera
- ▶ condannare molti lavoratori ad una forzosa condizione di precarietà

CONCORSO STRAORDINARIO

Scuola Infanzia e Primaria

Sulla base del decreto dignità sono stati avviati:

1. Concorso straordinario - non selettivo - con solo prova orale:

48.472 domande, di cui 15.908 di docenti di ruolo, pari al 37,25% dei candidati.

Tra queste, **12.660** sono state presentate per la **stessa tipologia di posto** (così da potersi avvicinare alla famiglia in caso di vittoria).



CONCORSO STRAORDINARIO INFANZIA E PRIMARIA

Legge n. 96 del 2018 (art. 4, comma 1 quater, lettera b)

N. domande inoltrate	42.708
----------------------	---------------

ABRUZZO	665
BASILICATA	214
CALABRIA	1.001
CAMPANIA	3.262
EMILIA ROMAGNA	3.706
FRIULI VENEZIA GIULIA	824
LAZIO	3.815
LIGURIA	1.226
LOMBARDIA	8.955
MARCHE	1.044
MOLISE	126
PIEMONTE	3.747
PUGLIA	1.517
SARDEGNA	1.319
SICILIA	3.506
TOSCANA	3.650
UMBRIA	651
VENETO	3.480
TOTALE	42.708

N. istanze totali	48.472
-------------------	---------------

CONCORSO ORDINARIO

Scuola Infanzia e Primaria

2. concorso ordinario - selettivo : per 10.813 posti

Il concorso sarà bandito solo in quelle regioni in cui le graduatorie del concorso 2016 sono esaurite o hanno pochi aspiranti.

Articolazione concorso:

- ▶ **prova preselettiva a quiz**, non concorre al punteggio (nelle regioni in cui i candidati superano di 3 volte i posti messi a concorso)
- ▶ **prova scritta (3 quesiti x 180 minuti):**
 - 1° e 2° quesito a risposta aperta su tematiche relative alla concorrenze e competenze didattico/metodologiche; per il sostegno sulle metodologie legate all'inclusione
 - 3° quesito con 8 domande a risposta chiusa sulla lingua inglese al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue
- ▶ **prova orale (30 minuti):** progettazione di un'attività didattica, valuta conoscenze, competenze didattiche, TIC, lingua inglese, didattica dell'inclusione per il sostegno

Consistenza GM concorso 2016 (infanzia e primaria)

Le graduatorie di merito del concorso 2016 (Legge n. 107/2015) hanno validità triennale a decorrere dall'anno scolastico successivo a quello di approvazione e perdono efficacia alla scadenza del triennio.

Con la disposizione contenuta nella **Legge di Bilancio 2018** la loro validità è stata prorogata di un anno, per cui saranno vigenti per **quattro anni**, a partire dall'anno scolastico successivo a quello di approvazione.

I vincitori sono comunque tutelati e conservano il diritto all'immissione in ruolo

Candidati ancora presenti concorso 2016 dopo ruoli 2018/2019				
Regione	primaria	Infanzia	sost. Primaria	sost. Infanzia
Abruzzo	104	220	Quasi esaurito	30
Basilicata	100	100	Esaurito	?
Calabria	700	670	Esaurito	?
Campania	2.023	2.680	114	89
Emilia Romagna	Esaurito	117	Esaurito	Esaurito
Friuli Venezia Giulia	Esaurito	150	Esaurito	Esaurito
Lazio	374	1.195	212	Esaurito
Liguria	Quasi Esaurito	Esaurito	Esaurito	Esaurito
Lombardia	Esaurito	242	Esaurito	Esaurito
Marche	Esaurito	quasi Esaurito	Esaurito	Esaurito
Molise	92	51	Esaurito	quasi Esaurito
Piemonte	Esaurito	Esaurito	Esaurito	Esaurito
Puglia	670	693	Esaurito	87
Sardegna	Esaurito	261	Esaurito	Esaurito
Sicilia	458	1.362	Esaurito	quasi Esaurito
Toscana	306	124	Esaurito	18
Umbria	47	51	39	15
Veneto	435	495	Esaurito	Esaurito
Totale	5.309	8.411	365	239

(*) Elaborazione FLC CGIL: dati non ufficiali ricavati dai siti degli USR (ove disponibili)

Le novità sul reclutamento (Legge di Bilancio 2019)

La legge di Bilancio 2019 interviene sul reclutamento del personale docente della scuola secondaria di secondo grado (art.1 commi 792-796 L.145/2018):

- ▶ **abolito il FIT** (diventa percorso annuale di formazione e prova)
- ▶ **concorso regionale abilitante con cadenza biennale**, per posti comuni, sostegno e posti di ITP
- ▶ **Il docente**, che supera positivamente la valutazione finale dopo l'anno di formazione, è **confermato in ruolo nella scuola in cui ha svolto l'anno di prova, dove deve rimanere per almeno 4 anni.**
- ▶ si concorre **“per una sola classe di concorso, distintamente per la scuola secondaria di primo e di secondo grado, nonché per il sostegno”**

Requisiti di accesso del concorso

Posti comuni:

- ▶ Possesso di un'**abilitazione** (non è necessario il requisito dei 24 CFU, anche per l'accesso ad una classe di concorso in cui non si è abilitati)

oppure

- ▶ **Titolo di studio** (con eventuali esami/crediti previsti dal nuovo regolamento delle classi di concorso) + **24 crediti CFU/CFA** nelle discipline antro-po-psi-co-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche.
- ▶ Per gli **ITP** (insegnanti tecnico pratici) non è richiesto il possesso dei 24 CFU fino al 2024/2025.

Posti di sostegno:

- ▶ Possesso della **specializzazione** per le attività di sostegno

Vincitori e abilitati

La graduatoria dei vincitori, pari al numero di posti messi a concorso, ***sarà valida per due anni;***

- tra le effettive disponibilità a livello provinciale, i vincitori scelgono la scuola in cui effettuare il percorso annuale di formazione iniziale e prova;
- se hanno superato le procedure sia per posto comune che per sostegno dovranno scegliere una delle due

Superano le prove coloro che conseguono una valutazione pari almeno 7/10 in ogni prova.

Il concorso ha valore abilitante.

Docenti con 3 anni di servizio (180x3)

Ai docenti con 3 anni di servizio negli ultimi 8 è riservato il 10% dei posti messi a bando.

Questi docenti non devono acquisire i 24 CFU e potranno concorrere in una delle classi di concorso in cui hanno lavorato almeno 1 anno.

Risulta cancellata l'ipotesi di una fase transitoria prevista invece nel D. Lgs. 59/2017

Le CRITICITÀ nei provvedimenti del Governo

- ▶ il decreto dignità **non ha risolto la situazione dei *diplomati magistrali***
- ▶ **il concorso straordinario non è ancora partito** e non aggiunge nulla alla formazione dei docenti.
- ▶ **La *copertura delle cattedre a settembre* sarà un problema**
- ▶ **molti *laureati in SFP* sono stati esclusi** da questo concorso
- ▶ **i *docenti precari della scuola secondaria (180x3)* sono stati ignorati**: il decreto 59/17 prevedeva misure specifiche disattese

Le CRITICITÀ nei provvedimenti del Governo

- ▶ l'**esperienza** e il **lavoro** di chi da anni insegna sono dispersi
- ▶ il ***blocco quinquennale*** entra a gamba tesa nella materia contrattuale della mobilità e **crea disparità** tra il personale dei diversi gradi di scuola e che accede al ruolo con procedure diverse
- ▶ il *concorso su posti di sostegno avrà un numero bassissimo di candidati* poiché **gli specializzati ad oggi sono pochissimi**
- ▶ I docenti vengono condizionati a *concorrere per una sola classe di concorso per ogni ordine di scuola*

Cattedre scoperte e qualità della scuola

Quest'anno ai **56.000** posti privi di un titolare si sono aggiunte le **32.217** cattedre non assegnate durante le immissioni in ruolo.

Questo ha alimentato il **caos** di inizio anno scolastico con **ricadute su**

- ▶ **alunni/studenti**
- ▶ **continuità didattica**
- ▶ **lavoro delle segreterie**
- ▶ **qualità dell'istruzione**



LA NOSTRA PROPOSTA

#stabilizziamolascuola

Come FLC CGIL chiediamo con forza **un piano di stabilizzazione concreto che annulli il divario fra organico di diritto ed organico di fatto.**

Ci sono le condizioni per avviare oltre 100.000 assunzioni:



LA NOSTRA PROPOSTA

#stabilizziamolascuola

Quota 100 interesserebbe un numero molto elevato di persone.

Immaginiamo inoltre che nella qualità del lavoro rientri anche la possibilità di un'uscita accompagnata verso il pensionamento, attraverso l'incentivo di un **part-time pensionistico (operazione staffetta)**.



LA NOSTRA PROPOSTA

#stabilizziamolascuola

Fase transitoria

Graduatorie di merito provinciali per le immissioni in ruolo

- ▶ Obiettivi = valorizzare le professionalità già operanti in modo precario nelle scuole e attribuire già a settembre le cattedre libere che quest'anno non sono state assegnate.
- ▶ Strumenti = **graduatoria per titoli** che ricompreda in ordine:
 - personale già abilitato presente nelle **2° fasce d'istituto** (docenti della scuola secondaria - diplomati magistrali - laureati in Scienze della formazione primaria)
 - docenti presenti nelle **3° fasce d'istituto (scuola secondaria) con 3 anni di servizio**

LA NOSTRA PROPOSTA

#stabilizziamolascuola

Fase transitoria

Graduatorie di merito provinciali per le immissioni in ruolo

Docenti abilitati: accedono in maniera immediata all'assunzione a tempo indeterminato e quindi all'anno di formazione e prova

Docenti non abilitati con 3 anni di servizio: I docenti collocati in posizione utile per la nomina vengono assegnati ad una scuola con incarico al 31 agosto, in questo anno svolgono la formazione abilitante, dopo valutazione finale positiva il contratto viene trasformato a tempo indeterminato.

Il **Percorso formativo** si svolge in collaborazione tra scuola e università con **costi a carico dello stato**.

LA NOSTRA PROPOSTA

#stabilizziamolascuola

Fase Ordinaria

Concorsi con cadenza annuale, sulla base dei fabbisogni delle diverse regioni

L' accesso ai concorsi va garantito:

- ▶ sia sulle **diverse classi di concorso per cui si ha titolo** a partecipare
- ▶ sia per i **posti di sostegno**

Per entrambe le procedure occorre **preservare la formazione in ingresso**, con percorsi di alto profilo che vedano la collaborazione tra scuola e università.

Le risorse stanziata a copertura delle misure del Dlgs 59/17 non devono essere disperse, ma utilizzate per garantire che **i percorsi formativi in ingresso siano a carico dello stato.**